

**UFFICIO DI PUBBLICA TUTELA E
RAPPORTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA
RELAZIONE ATTIVITÀ – ANNO 2018**
(a cura del Dott. Diego Lopomo)

PREMESSE

L'Ufficio di Pubblica tutela della Città metropolitana di Torino ha continuato anche nel 2018 ad esercitare le funzioni di supporto ai tutori e agli amministratori di sostegno (nonché ai genitori di figli minorenni nei casi in cui sia necessario il coinvolgimento del Giudice tutelare), come declinate dalla D.G.R. n. 23-1088 del 16/1/2006, alla luce della conferma delle funzioni ai sensi della L.R. n. 23/2015 (che ha dato attuazione alla Legge c.d. Del Rio).

Più che in passato l'impegno dell'Amministrazione è stato quello di lavorare verso due direzioni:

- a) promuovere nell'utenza l'assunzione responsabile dell'incarico nel rispetto della centralità della persona;
- b) promuovere la cultura dei diritti (anche attraverso sinergie con altre istituzioni pubbliche e con il privato sociale) dei soggetti fragili.

I due obiettivi vengono attuati in diversa misura in ogni attività che l'Ufficio ha svolto nel corso dell'anno e che sinteticamente vengono di seguito illustrate, andando a delineare un **Sistema diffuso della Pubblica tutela** caratterizzato dalla soddisfazione del bisogno sul territorio dove questo si sviluppa.

La Convenzione con la Procura Minori, inoltre, garantisce il supporto tecnico dell'assistente sociale alle attività di vigilanza sulle comunità che ospitano minorenni.

L'Ufficio inoltre continua ad occuparsi del tema del diritto alla conoscenza delle proprie origini biologiche da parte delle persone accolte nell'Ex I.P.I.M. e della conservazione delle c.d. buste chiuse (si veda in coda a questo documento).

**IL RAPPORTO CON L'UTENZA E LE SINERGIE ISTITUZIONALI. IL SISTEMA
DIFFUSO DELLA PUBBLICA TUTELA**

L'Ufficio **accoglie i cittadini** per fornire loro le informazioni relative alle modalità operative e le prassi per esercitare al meglio l'incarico di Tutore o Amministratore di sostegno, nonché nell'interesse dei minori soggetti alla responsabilità genitoriale tutte le

volte in cui la Legge prevede la competenza del Giudice Tutelare.

L'attività è aumentata in termini quantitativi, ma si è anche evoluta rispetto all'approccio alla persona.

Dopo la prima fase (fino al 2014) tendenzialmente legata al risultato (produzione di documenti per il cittadino e di documentazione – verbali a seguito di deleghe – al GT), si è assistito nel corso del tempo ad un lavoro più complesso che ha spostato l'attenzione sulla trasmissione di capacità operative in capo al tutore/amministratore, in modo da renderlo autonomo nella gestione dell'incarico conferito (sempre più spesso l'utenza si rivolge all'ufficio per un parere su attività/atti che intende svolgere/redigere e non per la compilazione di documenti).

Si è inoltre assistito allo sviluppo di **reti operative con le autorità di gestione dei servizi socio-assistenziali e sanitari** che trovano nell'ufficio alti livelli di competenza e di specializzazione, nonché la capacità di promuovere soluzioni adeguate ai casi.

In questi termini diventa essenziale la capacità di dialogo con il magistrato, destinatario di tutti gli elementi possibili per poter decidere, raccolti a seguito di istruttorie complete.

La metodologia di lavoro dell'Ufficio si può sintetizzare come segue:

ACCOGLIENZA – creare un ambiente facilitante (luogo dove poter parlare liberamente) adeguandosi all'interlocutore;

ANALISI – comprendere le reali richieste e i poteri (decreto aso) del titolare (acquisendo tutti gli elementi) nonché i bisogni del beneficiario (i diritti sono del beneficiario!);

CONFRONTO – condividere le soluzioni migliori spiegando in linguaggio non tecnico quali norme si applicano (quali istanze presentare, come compilare il rendiconto, modificare il decreto aso,...), nonché come presentare gli atti al magistrato (aspetto operativo);

RESPONSABILIZZAZIONE DEL RUOLO – far acquisire consapevolezza della natura non burocratica delle attività da compiere e dell'importanza di essere "attivi" nella gestione;

APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE – coinvolgere i colleghi dell'Ufficio su questioni di specifica competenza

L'Ufficio molto spesso diventa anche riferimento per **professionisti** (avvocati, geometri etc) perché permette di conoscere ogni elemento utile per semplificare l'attività svolta in relazione ai compiti del GT.

A) il collegamento con il Tribunale di Torino. La Sezione decentrata di Torino

Si sostanzia attraverso la gestione diretta di vari sportelli operativi sul territorio soggetto alla giurisdizione del Tribunale:

- **sede istituzionale** (Corso Inghilterra, 7): viene accolta l'utenza che ha bisogno di informazioni o aiuto nella compilazione di istanze, rendiconti, relazioni etc, **esclusivamente su appuntamento**. Molto utilizzato anche lo strumento della mail o il contatto telefonico quando sufficiente per orientare l'utenza nelle attività e nei compiti da gestire;

- **Sezione decentrata presso l'Ufficio del Giudice Tutelare di Torino** (Palazzo di Giustizia in Corso Vittorio a Torino) - come da convenzione del 2012: l'utenza viene ricevuta per informazioni e aiuto alla compilazione dal lunedì al giovedì, in orari compatibili con l'apertura della cancelleria, senza appuntamento. Presso tale sede si alternano il Responsabile dell'Ufficio (professionalità giuridica) e una collaboratrice (Assistente sociale) sia nell'accoglienza del pubblico che nella gestione delle deleghe conferite ai sensi dell'art. 344 c.c. dai Magistrati dell'Ufficio del Giudice Tutelare. La delega diventa necessaria per affrontare questioni complesse o che richiedono particolare approfondimento: l'assegnazione delle deleghe avviene privilegiando le specifiche professionalità dei due operatori.

In particolare la presenza dell'Assistente sociale consente di consolidare il **raccordo**, nell'attuazione del progetto di vita vigilato dal GT, tra i magistrati e i servizi socio-assistenziali e sanitari. L'Assistente sociale fornisce la propria professionalità tecnica facilitando il rapporto fra l'Autorità Giudiziaria e i Servizi di territorio (sanitari e socio-assistenziali) avvicinandone i linguaggi, filtrando le richieste, fornendo consulenze, orientando le comunicazioni di aggiornamento dei servizi da un lato e le richieste dei giudici dall'altro.

- **Sezione decentrata presso la città di Susa** (ospitata dal Consorzio dei servizi Socio-assistenziali CONISA): aperta ogni 15 giorni e gestita dal Responsabile dell'Ufficio di Pubblica Tutela che accoglie per consulenze le persone del territorio (diventerà nel 2019 Ufficio di Prossimità di Susa).

Sono a disposizione dei Tutori/Amministratori di sostegno di tutto il territorio soggetto al circondario del Tribunale di Torino, i **Vademecum, elaborati dall'Ufficio di Pubblica tutela** che, consegnati dal GT in sede di udienza di giuramento, forniscono con linguaggio semplice e immediato, informazioni operative per orientarsi nella gestione dell'incarico (l'ultima versione dei Vademecum è stata stampata nel 2019).

La collaborazione con il Giudice tutelare di Torino si configura anche rispetto al progetto di **formazione** di tutori volontari e professionisti degli scorsi anni che ha permesso di fornire ai magistrati di Torino elenchi di tutori/amministratori di sostegno (assistenti sociali, educatori, commercialisti, infermieri e geometri), per ampliare la possibilità di scelta da parte dei magistrati.

B) il collegamento con il Tribunale di Ivrea

per esportare il modello operativo consolidato con il Tribunale di Torino si è incominciato a lavorare in sinergia con il Tribunale di Ivrea, l'Ordine degli Avvocati di Ivrea (con i quali nel 2015 si è stipulata una convenzione per la gestione di attività informativa in scadenza al 31/12/2018) e con i servizi socio-assistenziali e sanitari del territorio.

Il Tavolo di Coordinamento tra i servizi, al quale partecipa anche l'Ordine degli Avvocati, e il Gruppo ristretto, presieduto dal Tribunale di Ivrea, sono stati creati per affrontare gli aspetti legati al miglioramento della gestione delle tutele e delle amministrazioni di sostegno.

Le collaborazioni attivate sono quelle che hanno portato alla sperimentazione dei due sportelli di Chivasso e Ciriè.

- **Sezione decentrata presso la città di Chivasso** (all'interno del Centro per l'Impiego): aperta settimanalmente gestita dall'Ordine degli avvocati di Ivrea (gli avvocati si alternano allo sportello secondo uno specifico calendario) che accoglie per consulenze le persone del territorio;

- **Sezione decentrata presso la città di Ciriè** (all'interno del Centro per l'Impiego): aperta settimanalmente gestita dall'Ordine degli avvocati di Ivrea (gli avvocati si alternano allo sportello secondo uno specifico calendario) che accoglie per consulenze le persone del territorio.

Si è inoltre iniziato a ragionare sulla nascita di una **Sezione decentrata presso l'Ufficio del Giudice tutelare di Ivrea** per svolgere sostanzialmente i compiti della medesima struttura di Torino.

Infine nel novembre 2018 è stato approvato dal Tribunale di Ivrea il **Vademecum per Tutori e Amministratori di sostegno**. Il documento è stato poi stampato nel corso del 2019 e consegnato al Tribunale per la diffusione in sede di giuramento.

C) gli Uffici di Prossimità. L'istituzione dell'Ufficio di Pinerolo.

Durante il 2018 si è attivamente collaborato con i Comuni di Pinerolo e di Susa e con i servizi socio-assistenziali del territorio per far nascere gli Uffici di Prossimità.

Dopo la convenzione quadro del marzo 2018 stipulata con Comune di Pinerolo, Ciss Pinerolo, Ordine Avvocati di Torino, Tribunale di Torino, la Città metropolitana nel periodo compreso tra settembre e novembre 2018 (in vista della nascita dei futuri Uffici) ha organizzato un **Corso di formazione (7 incontri)** per i futuri operatori di Pinerolo e di Susa in cui sono state trattate, sotto un profilo tecnico ma pratico e operativo (alla parte teorica si sono proposte delle simulazioni), le attività che uno sportello di consulenza deve gestire nello svolgimento dell'incarico (istanze, rendiconti, accettazione eredità e rinunce, etc).

Dal 6 dicembre (data di inaugurazione dell'Ufficio di Prossimità di Pinerolo) la Città metropolitana fornisce:

- la propria collaborazione al neo-nato Ufficio di prossimità attraverso la presenza mensile, nell'accoglienza del pubblico per consulenze;
- il software di gestione dei contatti con archiviazione delle bozze dei documenti (che permetterà in ultima istanza di monitorare quante consulenze sono gestite su ogni diversa sede di attività);
- consulenza specifica sull'uso del software redattore SLPCT (per l'invio telematico delle istanze e dei documenti al Tribunale) in attesa che il progetto PON progetti e metta a disposizione degli Uffici di prossimità la relativa piattaforma;
- la disponibilità per consulenze agli operatori su questioni dubbie anche nel rapporto con la cancelleria rispetto all'uso del software SLPCT.

Nella tabella che segue la **sintesi dell'attività dell'Ufficio di Pubblica tutela negli ultimi anni** (in particolare dall'istituzione della Sezione decentrata presso l'Ufficio del Giudice tutelare di Torino):

Consulenze (*)	2012 (1)	2013	2014	2015 (2)	2016 (3)	2017	2018 (4)
TOTALI	58	341	664	953	1.049	1.079	1.391
Tribunale	58	232	483	713	751	783	1.014
Sede Istituzionale		109	181	240	247	237	330
Altre sedi (Susa, Chivasso, Ciriè)					51	59	47
Deleghe (**)	2012 (1)	2013	2014	2015 (2)	2016 (3)	2017	2018 (4)

TOTALI	10	143	183	264	366	351	469
Gestite dall'Ass. Sociale	10	143	183	230	330	305	350
Gestite dalla professionalità giuridica				34	36	46	119

(*) si tratta dell'attività di **informazione e di aiuto alla compilazione** svolta a sportello o telefonicamente (esclusa la "mera" informazione su dove trovare documenti o su orari apertura ufficio o cancelleria, etc)

(**) si tratta degli **incarichi conferiti dal Giudice Tutelare ai sensi dell'art.344 c.c.** all'Ufficio di Pubblica tutela relativamente a questioni che richiedono approfondimento o chiarimenti specifici (l'attività viene verbalizzata ed inserita nel fascicolo giudiziario)

(1) stipula Convenzione con Tribunale di Torino (Sezione Decentrata Ufficio Pubblica Tutela presso il GT attivata ad ottobre 2012)

(2) stipula Convenzione triennale con Ordine avvocati di Ivrea per Sezioni decentrate di Chivasso e di Ciriè)

(3) apertura Sezione decentrata di Susa (gestita direttamente dalla Città metropolitana con presenza in loco il primo e terzo martedì del mese)

(4) stipula Protocollo per apertura Ufficio di Prossimità di Pinerolo

Nella tabella che segue il dettaglio delle **consulenze** in Tribunale e in Sede istituzionale con riferimento alla fascia di età del soggetto fragile:

Sede Corso Inghilterra		Minori	Adulti	> 65	> 80
	Informazioni generali (no fascicolo aperto)	18	29	27	30
	Tutela	2	60	41	34
	Aso	1	33	34	26
Sede Tribunale		Minori	Adulti	> 65	> 80
	Informazioni generali (no fascicolo aperto)	264	46	40	82
	Tutela	14	179	66	122
	Aso	2	138	74	100
	Curatele	0	1	1	1

Con riferimento alla provenienza della persona che ha fatto colloquio si segnala quanto segue:

AREA DI PROVENIENZA RICHIEDENTE	N. DI COLLOQUI
Comune di Torino	866
ASL TO3 (Val susa, Pinerolese e Orbassano,...)	357
ASL TO4 (Eporediese, ciriace, Chivassese,...)	92
ASL TO5 (Moncalieri e Chieri)	137
Altre provenienze	56

Con riferimento alla provenienza del soggetto fragile si segnala quanto segue:

AREA DI PROVENIENZA PERSONA FRAGILE	N. DI COLLOQUI
Comune di Torino	836
ASL TO3 (Val susa, Pinerolese e Orbassano,...)	330
ASL TO4 (Eporediese, ciriace, Chivassese,...)	94
ASL TO5 (Moncalieri e Chieri)	123
Altre provenienze	125

D) l'ANFFAS Torino – Il Sistema diffuso della Pubblica Tutela e il privato sociale

nell'ottica di consolidare reti anche con il mondo del privato sociale, l'Ufficio ha elaborato un progetto che è culminato con l'approvazione di una convenzione con l'ANFFAS di Torino - Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale, che fornisce, attraverso gli "Sportelli SAI?", consulenze in materia di diritti dei soggetti con disabilità intellettiva.

La convenzione (approvata nel 2018 ma sottoscritta nel 2019) prevede sia di formare gli operatori degli sportelli sulle corrette modalità di compilazione degli atti da destinare al GT (in particolare i rendiconti) sia di promuovere la cultura dei diritti dei soggetti fragili attraverso attività di sensibilizzazione destinate alle famiglie e agli operatori dell'associazione, nonché agli operatori pubblici che con l'associazione collaborano.

COLLEGAMENTO CON I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI, SANITARI, L'INPS,...

Circa questa funzione merita segnalare che l'attività dell'Ufficio di Pubblica Tutela assume un ruolo di *service*, di facilitatore per rendere più semplice il lavoro dell'Ente Pubblico sulle questioni trattate (si pensi che ogni cinque fascicoli aperti nella Provincia di Torino, uno viene deferito all'Ente pubblico). Si segnalano le seguenti iniziative:

- 1) semplificazione *nell'accesso alla cancelleria tutele* (esito istanze etc);

- 2) aiuto nell'utilizzo dello strumento telematico SLPCT (software redattore che permette di inviare telematicamente ai Tribunali istanze, relazioni e altri documenti). Il Responsabile dell'Ufficio si è recato presso la maggior parte dei Tutori istituzionali per illustrare le funzioni dell'applicazione;
- 3) rapporti con l'INPS e con l'INAIL per affrontare problemi tecnici nella liquidazione ed erogazione delle prestazioni assistenziali destinate a minori o interdetti/amministrati (necessità o meno delle autorizzazioni del GT o modalità specifiche di richiesta delle suddette autorizzazioni)
- 4) collaborazione con lo Sportello di Prossimità che il Comune di Moncalieri ha aperto in collaborazione con l'Unione dei Comuni di Moncalieri per i cittadini residenti nei comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia.

LA FORMAZIONE E LA SENSIBILIZZAZIONE SUI DIRITTI. IL COLLEGAMENTO CON LE UNIVERSITÀ

L'Ufficio nel corso del 2018 ha partecipato ad iniziative formative (proprie o altrui) finalizzate alla diffusione della cultura dei diritti dei soggetti fragili. Di seguito le principali iniziative:

- Cafè Alzheimer di Pinerolo (26 febbraio 2018) relazione sui compiti del tutore e dell'Amministratore di sostegno;
- Relatore al primo corso per Tutori Volontari di Minori stranieri non Accompagnati (17/3/2018) in collaborazione con la Garante regionale all'infanzia e con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino;
- "Corso di formazione per tutori volontari" organizzato dall'Associazione tutori volontari – 20/3/2018 relatore sui compiti dell'Ufficio di Pubblica tutela
- "Formazione per operatori dei futuri sportelli di prossimità di Susa e Pinerolo" - 7 incontri organizzati, gestiti e tenuti dalla Città metropolitana tra il 19/9/2018 ed il 14/11/2018
- Relatore al corso per Tutori Volontari di Minori stranieri non Accompagnati (20/10/2018) in collaborazione con la Garante regionale all'infanzia e con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino
- Moderatore presso il Cafè Alzheimer di Avigliana (30 novembre 2018) relazione sui compiti del tutore e dell'Amministratore di sostegno
- Relatore al corso per Tutori Volontari di Minori stranieri non Accompagnati (15/12/2018) in collaborazione con la Garante regionale all'infanzia e con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino.

L'Ufficio ha continuato ad accogliere **tirocinanti** provenienti sia dall'Università di Torino che dall'Università del Piemonte Orientale.

In particolare si è riusciti a conferire un Tirocinio extra curriculare (4 mesi) ad un laureato in Giurisprudenza particolarmente meritevole e appassionato alle tematiche della protezione dei soggetti fragili, che ha quindi attivamente collaborato sia con gli sportelli di Torino che con quello di Susa.

Il **Progetto di Cliniche legali** (modalità didattica sviluppata negli Atenei del mondo anglosassone per avvicinare gli studenti di diritto alla pratica degli Uffici), invece, per il 2017/2018 è stato sospeso su richiesta del Dipartimento di Giurisprudenza, con ripresa nel 2018/2019 (con attività nella primavera 2019).

Merita segnalare che nel corso del 2018 il Responsabile dell'Ufficio, in qualità di correlatore, ha collaborato in due occasioni nella **redazione di tesi di laurea** su tematiche affini alla protezione giuridica dei soggetti fragili. Le tesi discusse sono state le seguenti:

- 1) Dott.ssa Federica Rossetti tesi dal titolo **"L'autodeterminazione della persona con disagio psichico nella scelta del trattamento sanitario"** Relatore Prof.ssa Joelle Long - Corso di Laurea in Politiche e Servizi Sociali dell'Università degli Studi di Torino - a.a. 2016/2017;
- 2) Dott.ssa Giorgia Neri tesi dal titolo **"La dignità dei soggetti fragili in rapporto agli istituti giuridici di protezione"** Relatore Prof. Paolo Heritier - Corso di Laurea in Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino - a.a. 2017/2018 (discussa a luglio 2018).

Si segnalano infine alcune attività facilitate dalla collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino:

- partecipazione alla lezione dal titolo *"Il Tribunale Ordinario, il Giudice Tutelare e le loro relazioni con i Servizi socio-assistenziali territoriali"* nell'ambito dell'insegnamento di Istituzioni di diritto privato e famiglia del tenuto dalla Prof.ssa Joelle Long - Corso di laurea triennale in Servizio Sociale dell'Università degli Studi di Torino - a.a. 2017/2018;
- pubblicazione di un articolo sull'esperienza delle Cliniche legali in: J. Long - D. Lopomo, Capitolo X - *Clinica Legale e Pubblica Tutela: un'esperienza torinese*, in *Teorie e pratiche nelle Cliniche legali*, Cliniche legali vol II., (a cura di) A. Maestroni, P. Brambilla, M. Carrer, 2018, 261-313;
- pubblicazione di un articolo sulla tutela minorile in M. Tamagnone - D. Lopomo, Capitolo IV - *"La scelta, la nomina e il giuramento del tutore; l'inventario e il rendiconto; la relazione con il giudice durante la tutela"*, in *Tutori volontari di minori stranieri non accompagnati. Materiali per l'informazione e la formazione*, (a cura di) J. Long, 2018, 139-145.

I DATI DI CONTESTO

L'Ufficio raccoglie, presso i Tribunali di riferimento, periodicamente i dati relativi alle gestioni tutelari affidate dal Tribunale e gestite dai Soggetti Pubblici.

I provvedimenti di protezione pendenti presso l'Autorità Giudiziaria che insiste sul territorio della provincia di Torino alla data del 31 dicembre 2018 sono illustrati nella tabella che segue:

	Tutele adulti	Tutele minori	Curatele	A.So.	TOT	Diff %
Tribunale di Torino	4.672 (5.392)	360 (619)	218 (225)	4.459 (4.039)	9.709 (10.275)	-5,50
Tribunale ex Pinerolo	246 (260)	26 (24)	42 (44)	269 (278)	583 (606)	-3,80
TOT GENERALE	4.918 (5.652)	386 (643)	260 (269)	4.728 (4.317)	10.292 (10.881)	-5,40
Diff %	-13,00	-40,00	-3,30	+9,50	-5,40	
Tribunale di Ivrea	1.117 (1.101)	98 (71)	56 (43)	889 (839)	2.160 (2.054)	+5,20
Diff %	+1,50	+38,00	+30,20	+6,00	+5,20	

[*] tra parentesi i dati relativi al 31/12/2017.

RIEPILOGO

	Tutele adulti	Tutele minori	Curatele	A.So.	TOT	Diff %
Torino + Ivrea	6.035 (6.753)	484 (714)	316 (302)	5.617 (5.156)	12.452 (12.935)	-3,70
Diff %	-10,60	-32,20	+4,60	+8,90	-3,70	

[*] tra parentesi i dati relativi al 31/12/2017.

ALTRE ATTIVITÀ: LA COLLABORAZIONE CON LA PROCURA DELLA

REPUBBLICA PRESSO IL TM DI TORINO

La Convenzione con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e Valle d'Aosta ha lo scopo di garantire la collaborazione tra Provincia e Procura, consolidando e approfondendo il raccordo tra Magistrati, Servizi Sociali e la Provincia stessa, in materia di interventi a tutela dei minori, garantendo la disponibilità di un assistente sociale, per 22 ore settimanali per promuovere strategie di particolare attenzione alla tutela dei minori nell'ambito dei compiti di vigilanza della Procura sulle strutture residenziali che li accolgono.

Il suddetto compito consiste nell'affiancare le visite ispettive del Procuratore presso comunità per minori di tipo terapeutico, socio-riabilitativo ed educativo, dando corso ai relativi adempimenti burocratici e tecnico-professionali. Trattasi di una materia molto delicata su cui il Procuratore ha investito molto impegno ed energie per garantire ai minori fuori famiglia le migliori condizioni possibili e i tempi di permanenza, compatibili con i bisogni di bambini ed adolescenti e con le loro capacità di resistenza a situazioni gravose ed innaturali.

Di seguito il numero di strutture suddivise per tipologie e territorio:

TIPOLOGIA	AL	AT	BI	CN	NO	CM TO	TO	VCO	VC	AO	TOT
C.E.R.	10	8	1	5	8	9	19	3	2	3	68
C.R.P.	5	3	0	1	1	6	1	0	1	0	18
C.T.M.	1	2	0	2	0	2	1	0	1	2	11
CASA FAMIGLIA	2	2	5	17	0	14	2	0	0	0	42
G.A. per adolescenti e giovani	5	2	1	0	1	5	6	0	1	0	21
ACCOGLIENZA COMUNITARIA	2	1	0	2	4	1	7	0	0	0	17
PENSIONATO INTEGRATO	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	3
COMUNITA' GENITORE BAMBINO	6	2	1	4	3	10	7	1	3	0	37
STRUTTURE per l'autonomia GENITORE BAMBINO	2	3	3	3	5	5	8	0	3	0	32
STRUTTURE per MINORI DISABILI	3	0	0	1	0	1	4	0	0	0	9
STRUTTURE per MSNA	0	0	0	0	1	3	3	0	0	0	7
CASE RIFUGIO per vittime di violenza	2	0	0	1	0	1	5	1	0	0	10

TOTALE	38	23	11	36	23	58	65	5	11	5	275
---------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	----------	-----------	----------	------------

ARCHIVIO EX IPI E C.D. "BUSTE CHIUSE"

Proseguono positivamente inoltre le attività svolte dall'Ufficio in riferimento alle funzioni assegnate all'Ufficio provinciale di Pubblica Tutela dalla D.G.P. 608884 del 16 dicembre 2008, che prevede, tra l'altro la conservazione dell'archivio contenente la documentazione sociale relativa ai minori ed alle gestanti in carico all'Istituto Provinciale dell'Infanzia. L'Ufficio riceve numerose richieste di persone che sono state ospitate in Istituto, alle quali l'Ufficio fornisce le informazioni sociali e sanitarie, non soggette a vincoli normativi, relative alla loro prima infanzia che sono raccolte nelle cartelle dell'archivio.

Si fa presente che alla luce della Sentenza della Corte Costituzionale del 2013, che ha riconosciuto il diritto della donna che ha dichiarato di non essere nominata nell'atto di nascita di revocare l'anonimato, si percepisce maggiore attenzione al tema da parte dei soggetti interessati, per il quale si richiede, in attesa della legge nazionale, di una disciplina regolatoria interna.

Si sottolinea inoltre la specifica attività dell'Ufficio che riguarda i seguenti ambiti:

- elaborazione ed implementazione di un database di gestione ad hoc: si è iniziata la catalogazione dell'intero archivio inserendo in schede telematiche le informazioni di ciascun minore (alla data della presente relazione sono stati catalogati telematicamente circa 14.000 fascicoli) e collazionata al fascicolo la cartella medica;
- raccolta delle c.d. buste chiuse: tale funzione assegnata alla ex Provincia prima e oggi esercitata dalla Città metropolitana viene svolta garantendo la segretezza sulle informazioni della madre che ha dichiarato di non volere essere nominata. L'ente gestore competente consegna la busta che viene depositata in archivio segreto (tabella A). Le buste chiuse vengono quindi consegnate al Tribunale per i Minorenni di Torino (sia quando direttamente competente sia nel caso di domanda per rogatoria da parte di altro Tribunale) e riconsegnate all'Ufficio nuovamente sigillate.

A) numero buste chiuse consegnate all'Ufficio relative ai minori non riconosciuti.

ANNO	N. buste chiuse consegnate all'UPT
2018	13
2017	11

2016	14
2015	7
2014	11
2013	14
2012	23
2011	14
2010	13
2009	11
2008	33
2007	19
TOT	183

B) numero delle richieste di buste chiuse dal 2013 ad oggi da parte del Tribunale per i Minorenni:

ANNO	N. richieste buste chiuse	n. buste non reperite in archivio [**]
2018	22	3
2017	10	5
2016	18	1
2015	14	0
2014	16	6
2013	0 (nb la sentenza è di dicembre 2013 - prima l'anonimato era assoluto)	0
TOT	80	15

[*] La Città metropolitana non viene edotta sull'esito della ricerca della madre e del suo interpello da parte del Tribunale.

[**] in questi casi si fornisce al Tribunale l'intera documentazione in possesso dell'Amministrazione.

IL PERSONALE DELL'UFFICIO

Di seguito le attività prevalenti in cui sono impiegati i collaboratori dell'Ufficio.

	Resp . Uff. cat. D (giuridica)	A.S. (T.O.) cat. D	A.S. (procura minori) cat. D	Cat. C (archivista)	Cat. C	Tirocini

Ore lavoro/sett.	36	36	22	36	18	n.d.
Pubblica tutela sede	X				X	X
Pubblica tutela GT Torino	X	X				X
Pubblica tutela Susa	X					X
Pubblica tutela Pinerolo	X					
Vigilanza minori			X			
Archivio IPI	X			X		

Torino 6/11/2019

Il Responsabile dell'Ufficio Welfare –
Pubblica tutela e rapporti con l'Autorità Giudiziaria
(Dott. Diego LOPOMO)

